

## RELAZIONE PRESIDENTE PAOLA TOFFOL ASSEMBLEA DEI SOCI 16 MAGGIO 2017



La relazione al bilancio si apre come di consueto con il capitolo finanziamenti della Provincia, dato che rappresenta la voce più importante tra i ricavi: l'importo di € 1.029.140,00 ci è stato confermato a giugno 2016 ed ufficializzato a dicembre.

L'Assessore Dallapiccola ci ha tuttavia garantito in più occasioni, seppur in via ufficiosa, che lo stesso importo verrà erogato anche nel 2017, cosa che permetterà di programmare in tempi ragionevoli l'attività dell'Azienda, al contrario di quanto avvenuto negli ultimi anni.

Restano invariate le problematiche di cassa da parte della Provincia, per cui rimane necessario ricorrere alle aperture di credito presso Cassa Centrale Banca secondo le modalità in più occasioni illustrate all'Assemblea dei Soci.

Dal punto di vista delle presenze presso le strutture ricettive dell'ambito Passo Rolle San Martino di Castrozza Primiero Vanoi e Mis, il 2016 è in crescita rispetto all'anno precedente con un aumento percentuale del 5,43% di arrivi e del 2,83% di presenze. Tradotto in numeri il 2016 ha registrato 178.400 arrivi e 747.851 presenze. Si tratta ovviamente di dati certificati, che non considerano quindi gli affitti in alloggi privati, ed in linea con i dati del Trentino in generale.

L'analisi sul dato annuale, anziché sulle singole stagioni è interessante alla luce del confronto con il dato (ad oggi ufficioso) relativo all'imposta di soggiorno rilevato dal Servizio Turismo che vede nel 2016 un complessivo introito per la PAT pari ad € 539.588,00.

E' il primo dato che abbiamo a disposizione dopo l'introduzione della tassa, ma lo stesso potrebbe variare considerevolmente nel 2017 in virtù delle nuove modalità di raccolta per il comparto appartamenti.

E' un dato che va letto anche in relazione alla scelta della nostra ApT di non richiedere l'incremento degli importi della tassa per nessun comparto, al contrario di altri ambiti dove questo è già avvenuto anche in maniera forfettaria e senza distinzioni tra categorie (1,50 euro o 2,00 euro a presenza).

La maggiorazione di questi importi drenerebbe certo risorse importanti per l'attività operativa di ApT, ma sarebbe troppo penalizzante per la redditività degli operatori in questa fase in cui sono già chiamati a fare la propria parte anche su altri fronti, in particolare per gli investimenti strategici per il comparto impiantistico e più in generale per tutto il sistema turistico locale.

L'analisi qualitativa dei dati registra aumenti di arrivi da regioni che non sono tra i nostri mercati abituali e si confermano gli incrementi di presenze straniere, anche se si tratta ancora di numeri piccoli.

Il mercato italiano non va comunque trascurato, intervenendo in particolare sulle regioni che non frequentano abitualmente la nostra zona e cercando di intervenire sul prolungamento del soggiorno medio, cosa non facile perché legata alla situazione economica generale e alle mutate modalità di fruizione del tempo libero.

Lavoriamo in un contesto sempre più competitivo, soprattutto in materia di servizi, e rimanere sul mercato in maniera credibile non è affatto facile: rimangono vincenti la bellezza dei luoghi, la qualità dell'ospitalità e dell'offerta in generale e da questi punti di vista il nostro ambito ha tante carte da giocare, anche nelle code e negli anticipi di stagione.

Uno sguardo va dato anche alla stagione invernale appena conclusa: i dati arrivi e presenze mostrano il segno negativo, con un calo del 7% nelle presenze anche in questo caso in linea con i nostri competitors. Tuttavia, se guardiamo i dati disaggregati, cioè scomposti per località e strutture, è corretto dire che ci avviciniamo molto alle presenze dello scorso inverno tenendo conto di almeno due valutazioni: da un lato il solo Passo Rolle, dove il ricettivo ha ovviamente risentito della chiusura degli impianti, evidenzia un calo del 21% nelle presenze. Dall'altro, sul dato statistico complessivo di ambito influisce in maniera importante la perdita di alcuni consistenti gruppi di studenti che nelle stagioni scorse erano gestiti attraverso il canale delle agenzie presso le strutture di catena ubicate a San Martino, le uniche in grado di offrire complessivamente una capacità ricettiva adeguata a tali target (oltre 600 posti letto). Purtroppo le stesse hanno inevitabilmente subito le conseguenze del cambio di gestione avvenuto in corso d'anno.

L'assenza pressoché totale di neve naturale nel corso della stagione ha infine pesato anche sulla possibilità di attirare gli ospiti appassionati delle discipline come freeride e scialpinismo, target sui quali l'ApT ha messo in campo importanti azioni promozionali negli ultimi anni.

Ciò premesso, è quindi realistico dire che la stagione invernale ha sostanzialmente tenuto per arrivi e presenze, sottolineando ulteriormente che a salvare la situazione è stata la possibilità di sciare fin dall'inizio su tutto il Carosello delle Malghe, cosa impensabile nelle passate stagioni, a riprova del fatto che lo sci rimane il prodotto irrinunciabile per l'offerta invernale e certo non mancherà di mostrare risultati ancora migliori il prossimo anno, grazie al passaparola.